

Arborea. Distrutto da un attentato, stava per riaprire A fuoco il chiosco dei giovani «In fumo le nostre speranze»

Quando sembrava che potesse riaprire i battenti, è andato tutto in fumo. Non è rimasto più nulla dell'interno del chiosco bar Jdf di Arborea, distrutto in un incendio la notte scorsa. Danni per oltre centomila euro e il sospetto che dietro quelle fiamme si possa nascondere un attentato. Un episodio che si aggiunge alla storia travagliata di un locale, intorno a cui ruota una vicenda giudiziaria ancora aperta.

IL ROGO. L'incendio è divampato poco dopo la mezzanotte nel retro del chiosco di via Azuni: pochi minuti e il "bar di legno" è finito in cenere. Subito è scattato l'allarme, i vigili del fuoco hanno lavorato per ore prima di spegnere le fiamme. Secondo i primi accertamenti, il rogo sarebbe di origine dolosa: qualcuno avrebbe voluto danneggiare il bar che per quattro anni è stato il ritrovo dei ragazzi di Arborea e ha creato numerosi posti di lavoro.

LA STORIA. Il locale era chiuso dal dicembre 2008 per alcune irregolarità urbanistiche, sanate con il nuo-



L'interno del chiosco bruciato [A.C.]

vo Puc, tanto che i soci stavano aspettando il via libera per riprendere l'attività. I titolari presentarono la richiesta per un lotto nel 2002, fu assegnata un'area che poi si è scoperto essere zona verde nelle carte del Piano regolatore. «Noi non ne sapevamo niente - spiega Janez Dessi, uno dei titolari che parla anche a no-

me dei soci Damiano De Vecchi e Fabrizio Beltrame - ci diedero quell'area, presentammo il progetto e nel 2004 abbiamo aperto». I problemi sono iniziati qualche mese dopo: polemiche per il rumore, con tanto di esposto di alcuni cittadini alla Procura. «Le verifiche della Asl non hanno però mai ravvisato inquinamento acustico» ribadiscono i tre.

L'INCHIESTA. La Procura aprì un'inchiesta per capire come mai il Comune avesse autorizzato la costruzione di un chiosco in un'area destinata a verde pubblico. E il capitolo giudiziario è tuttora aperto: l'allora segretario comunale rinviato a giudizio, mentre il sindaco Beppi Costella finito nel registro degli indagati è uscito di scena perché "il fatto non sussiste". «Siamo dispiaciuti per quanto accaduto - vanno avanti i tre soci - noi abbiamo sempre seguito quanto ci dicevano dal Comune. Abbiamo fatto tanti sacrifici e proprio adesso che i problemi sembravano risolti con le varianti al Puc, questa brutta sorpresa». (v. p.)



Un diploma dedicato al signore delle palme

Un diploma per i familiari del maestro delle palme (foto Pintori). Si è conclusa così la cerimonia d'inaugurazione della mostra degli oggetti fatti di foglie di palma realizzati da Antonio Podda scomparso quattro anni fa. È stato il sindaco Maria Antonella Ardu a consegnare il riconoscimento alla famiglia. L'esposizione di oltre cento oggetti sarà visitabile sino al 25 aprile nel museo "Turcius e Morus". (an. pin.)

Tribunale. Is Arenas Operai clandestini e lavoro nero: in quattro a processo

Lavoro nero e clandestini a Is Arenas: ieri al via il processo sull'inchiesta che nel febbraio di un anno fa aveva fatto emergere una organizzazione composta da nove stranieri, tutti accusati di associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento e allo sfruttamento dell'immigrazione clandestina e di falsificazione di documenti. In fase di udienza preliminare cinque hanno già definito la propria posizione, fra patteggiamenti e riti abbreviati. Gli altri quattro avevano, invece, preferito andare a dibattimento: il tunisino Ahmed Mohamed Ahmed e i siriani Elmor Matar e El Nasif Hamam, Khalouf Salem (difesi dagli avvocati Giuseppe Corronca, France-

giornato il processo al 19 aprile.

L'inchiesta risale a poco più di un anno fa. I muratori arrivavano dalla Siria e dall'Egitto: secondo gli accertamenti svolti, erano clandestini e circolavano con un permesso di soggiorno contraffatto. Giovani, forti e disposti a lavorare senza storie. In cambio di uno stipendio da fame. Vivevano in condizioni tutt'altro che agiate e chi protestava veniva subito rispedito in patria. Stando a quanto accertato dai carabinieri, arrivavano nell'Oristanese col permesso di soggiorno contraffatto, procurato dalla banda che organizzava i viaggi e li piazzava nei cantieri. Secondo i militari, l'operazione era gestita da due

IL BLITZ

L'inchiesta fece emergere una banda di stranieri accusati di associazione a delinquere

società: la Piramidi costruzioni, con sede legale a La Maddalena, e la Costa Smeralda Dubai costruzioni, sorta a Olbia. Ai vertici delle imprese c'erano sei immigrati che si preoccupavano di reclutare

clandestini. I carabinieri li avevano scoperti nell'inverno di un anno fa mentre lavoravano nel cantiere del grand hotel di Is Arenas: da un controllo quasi casuale era partita una grossa indagine e alla fine sei persone erano state arrestate. Nell'inchiesta però erano coinvolti in tutto nove stranieri, accusati di aver messo su un'organizzazione in grado di reclutare gli stranieri, di fornire loro il permesso di soggiorno falso e di farli lavorare nei più grossi cantieri edili della Sardegna. Come quello di Is Arenas.

PATRIZZIA MOCCI



Rifornamento in una fontanella a Bosa

Revocata l'ordinanza del 2001 Acqua di nuovo potabile dopo nove anni di divieto

Nove anni dopo il divieto di uso potabile, i bosani possono bere l'acqua della rete idrica cittadina.

È stata infatti revocata l'ordinanza del 21 maggio 2001, con cui venne disposto il divieto di utilizzo per uso idropotabile diretto e per usi alimentari dell'acqua erogata dall'acquedotto cittadino proveniente dal serbatoio del castello.

Il nuovo provvedimento tiene conto degli importanti cambiamenti adottati nel sistema di gestione della risorsa idrica: il serbatoio del castello infatti è alimentato esclusivamente dalle acque provenienti dall'acquedotto nord occidentale della Sardegna. Ma non solo. Determinanti sono stati soprattutto i risultati delle analisi chimiche trasmesse dall'Arpas e dalla Azienda sanitaria di Oristano nel periodo che

va da ottobre 2009 e allo scorso gennaio: dai referti dei controlli risulta che le acque erogate nella cittadina di Bosa da Abbanoa «sono idonee al consumo da parte delle famiglie, essendo rispettati tutti i parametri all'interno della normativa vigente».

Sulla base di questi nuovi elementi, dunque, l'amministrazione cittadina ha ritenuto «superata la vecchia ordinanza numero 8 del 2001» e di dover quindi procedere alla sua revoca. Ci sono voluti però ben nove lunghi anni ma, infine, secondo l'amministrazione cittadina, l'acqua proveniente dal serbatoio del castello è di nuovo potabile. Per i bosani, una buona notizia. Anche se non sarà facile cambiare l'abitudine ormai quotidiana dell'acquisto di acque minerali presenti in commercio.

ANTONIO NAITANA

Patteggia cinque mesi per resistenza

Accusato di resistenza a pubblico ufficiale, un giovane di Cabras ha patteggiato cinque mesi di reclusione. Paolo Trifoglio, 27 anni, disoccupato, è comparso ieri mattina in tribunale per il processo per direttissima, subito dopo l'udienza è tornato in libertà. Il giovane (difeso dall'avvocato Anna Maria Muroni) è stato fermato domenica mattina dai carabinieri di Cabras, intervenuti in un bar del paese, dove il disoccupato avrebbe voluto entrare con il suo cane, contrariamente a quanto gli diceva il titolare del locale.

A quel punto, per tentare di riportare la calma, qualcuno aveva chiesto

l'intervento delle forze dell'ordine e nel giro di pochi minuti una pattuglia di militari della stazione del paese aveva raggiunto il bar. In un primo momento Paolo Trifoglio si sarebbe rifiutato di dare le proprie generalità a un carabiniere e, secondo i militari, lo avrebbe anche spintonato: per questo motivo è stato arrestato con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Ieri mattina si è svolto il processo per direttissima: attraverso il suo avvocato, il giovane ha chiesto l'applicazione della pena, qualificata in cinque mesi, ratificata poi dal giudice del Tribunale Francesco Mameli. (pm)

ASUNI Confraternita, l'investitura in parrocchia

Giovedì il loro battesimo ufficiale poco prima del rito che ricorderà l'Ultima Cena di Gesù Cristo. Alle 17 nella chiesa parrocchiale di Asuni si terrà la cerimonia d'investitura della nuova confraternita Madonna del Rosario.

L'iniziativa, voluta dal parroco don Cipriano Prete, ha avuto il sostegno del Comune ma anche di molti privati del paese.

I confratelli inizieranno subito a lavorare per i riti della Settimana Santa. (an. pin.)

NORBELLO Chiesti i fondi per completare il Municipio

Il commissario Mario Carta ha firmato una delibera con la quale ha approvato il progetto preliminare per il completamento del Comune, da finanziare attraverso un bando regionale.

Prevede una spesa di 298 mila euro, di cui 200 mila per i lavori a base d'asta. Oltre alla sistemazione di tutti gli impianti, si devono fare gli intonaci, sistemare il pavimento e gli infissi. Servirà per partecipare ad un bando regionale dell'assessorato ai Lavori Pubblici. (a. o.)

URAS Staffetta in giunta con Ibba, Tocco e Floris

Tre nuovi assessori e nuove deleghe per l'esecutivo guidato da Gerardo Casciu.

Il sindaco ha presentato nell'ultima riunione di Consiglio comunale la Giunta rinnovata. «Come dichiarato al nostro insediamento, a metà legislatura abbiamo attuato un avvicendamento degli assessori per dare la possibilità a tutti i consiglieri di fare esperienza nell'esecutivo e formare così nuovi amministratori per il domani», ha spiegato il primo cittadino di Uras, che ha anche ringraziato gli assessori uscenti per la loro opera ed i risultati

raggiunti a favore della comunità. I nuovi ingressi sono Marco Renato Ibba che si occuperà di Ambiente, Territorio e Turismo, Ignazio Tocco di Lavoro e Sport ed Elisabetta Floris con delega a lavori pubblici, urbanistica e viabilità. Sono rimasti il vicesindaco Efisio Meloni (bilancio e programmazione), Valeria Carta (cultura e spettacolo), Marilando Siddi (sociale e politiche giovanili).

Al sindaco la Casciu è rimasta inoltre la delega su Affari generali, sul Personale e Agricoltura.

ANTONIO PINTORI

SORRADILE Comune, nuove analisi sulle sorgenti

L'Amministrazione comunale vuole verificare che dalle fonti sparse nel territorio sorradilese sgorghi solo acqua potabile. Per questo, nei giorni scorsi, l'esecutivo ha dato apposite indicazioni agli uffici. In particolare si dovranno effettuare le analisi nelle sorgenti in località Meddaris, Su Cantaru, Funtana Manana, Funtana Majore, Ortos e Muschianu. Le ultime due alimentano le fontanelle pubbliche. Complessivamente sono stati stanziati due mila euro. (a. o.)

BUSACHI Museo del lino e del costume, al via la gestione

È stata aggiudicata nei giorni scorsi la gestione del Museo tradizionale del costume e del lino, fiore all'occhiello di Busachi, centro del Barigadu dove le donne anziane indossano ancora il costume sardo. Ad occuparsi della gestione per il periodo che va dal 21 maggio 2010 al 31 dicembre 2011 sarà la cooperativa Forum Traiani di Fordongianus, la stessa che negli ultimi anni si è occupata del museo del costume. È stata l'unica a partecipare all'appalto. (a. o.)

DIARIO DELLA PROVINCIA

FARMACIE - EMERGENZE - NUMERI UTILI - TAXI - BENZINA

FARMACIE DI TURNO

- Oristano, Piras, via Sardegna 67, 0783/301003
- Bosa, c/sso V.Emanuele II 51, 0785/373132
- Masullas, via Nazionale 72, 0783/990137
- Palmas Arborea, via G.Deledda 36, 0783/28273
- Sedilo, via Carlo Alberto 1, 0785/59141
- Sili, via Adua 51, 0783/26070
- Solarussa, via Azuni 16, 0783/374033

OSPEDALI

- San Martino Oristano 0783/3171
- Casa Cura M. Rimedio Or 0783/303333
- Ghilarza 0785/560200
- Bosa 0785/225100
- ASSISTENZE VARIE
- Croce Rossa 0783/210311
- Croce Rossa di Bosa 0785/373818

SPORTELLI ANTIVIOLENZA

- Sportello Antiviolenza 0783/71286
- Telefono amico 0783/303360
- ASCP (Ass. sarda contro l'obesità patologica), 347/8684494
- Unione Nazionale Consumatori, 070/485040

PRONTO INTERVENTO

- Carabinieri (112) 0783/310400
- Questura 0783/21421
- Polizia (113) 0783/2142513
- Stradale 0783/2142402
- Polizia municipale 0783/212121
- Guardia di finanza (117) 0783/72360
- Vigili del fuoco (115) 0783/359540
- Capitaneria di Porto 0783/72262
- Corpo Forestale 0783/302927
- Soccorso stradale (803116) 0783/359643
- Carabinieri di Bosa 0785/373116

SERVIZI PUBBLICI

- Comune di Oristano 0783/7911
- Antiquarium Arborense piazza Corrias 1, 0783/791262

ABBONATI A L'UNIONE SARDA IN EDICOLA

PREZZO BLOCCATO

~~€ 1,20~~
a copia

€ 1,00
a copia
ABBONAMENTO
6 NUMERI

€ 0,90
a copia
ABBONAMENTO
24 NUMERI



COPIA PERSONALIZZATA E RISPARMIO GARANTITO

Prezzo bloccato per i nostri affezionati lettori!

Il prezzo del giornale dal 22 febbraio 2010 è aumentato a € 1,20, ma puoi sottoscrivere l'abbonamento a L'UNIONE SARDA e ritirare direttamente in edicola la tua copia risparmiando dai € 0,20 ai € 0,30, secondo il tipo di abbonamento da te scelto.

Paga anticipatamente al tuo edicolante l'abbonamento e consegna la scheda ENTRO MERCOLEDÌ che troverai pubblicata sul quotidiano dal lunedì al mercoledì. Hai a disposizione due tipi di abbonamento:

6 NUMERI - dal lunedì al sabato a soli € 6,00 anziché € 7,20

24 NUMERI - dal lunedì al sabato a soli € 21,60 anziché € 28,80

La tua copia de L'Unione Sarda riporterà il tuo NOME e COGNOME